Solo tre medaglie d'argento...

A quel che è dato di giudicare via-satellite, il sol levante è stato clemente sia con i campioni dell'atletica che con quelli dei suoi figli che si dedicano allo studio della meteorologia, i quali pareva avessero proprio bucato. Insomma c'è il sole sullo stadio, che non mostra più l'aspetto squallido di quando pioveva, poca gente infreddolita sotto gli ombrelli: attorno ai mostri sacri che fanno fuori i records come fossero appena e soltanto primati italiani, ammiriamo con sollievo una degna cornice di folla entusiasta.

A proposito di primati italiani, è ormai chiaro che, a meno di qualche assai improbabile impennata nelle poche gare che restano, i bravi azzurri rischiano stavolta di chiudere con un bilancio assai magro la loro Olimpiade: addirittura di far peggio che in ogni altra edizione. Una media di 6-7 medaglie d'oro ce l'avevamo sempre, fin da Anversa (1920). Finora niente oro, solo tre medaglie d'argento. Magari ci salveremo con vittorie in qualche sport, come il tiro al piattello: perfino nel ciclismo è dubbio se riusciremo a vincere qualcosa.

Devo confessare che qualche illusione su Morale me l'ero proprio fatta, su Frinolli meno, per la buona ragione ch'è troppo nuovo e verde ancora: in una gara come la sua è assai difficile, non si abbia la possanza d'un fenomeno americano, ripetersi al proprio massimo nell'atmosfera territoriale di Olimpia. Ma Morale, che deve essere un soggetto curioso, con quella barba superstiziosa e jattante (a me mi sapeva un po' di voto e un po' di atteggiamento «beat»), aveva tutta l'aria d'essersi preparato con una geniale e solo apparente sregolatezza. Mi sembrava un non-conformista che si stesse organizzando a modo suo, come uno di quegli italici spiriti bizzarri di cui è piena la nostra letteratura e più umilmente anche la cronaca, capaci anche al giorno d'oggi di strepitose ribellioni individue. Uno, insomma, che cercasse una grossa vittoria per dispetto: per sbatterla in faccia ai dirigenti federali che lo vedono come il fumo negli occhi. Invece la sregolatezza l'ha avuta vinta sul genio.

E' regolare del resto che Morale e Frinolli abbiano perso. La loro presenza in quella finale era incongrua perchè i due non rappresentavano che se stessi, cioè due casuali personalità di campioni non preparate nè da una selezione di massa nè da una scuola organica: una loro vittoria avrebbe spezzato una tradizione americana che dura da quando ci sono le Olimpiadi, pur con le due parentesi dell'inglese Lord Burghley e dell'irlandese Tisdall, senza nessuna profonda ragione o solo quella un po' labile di buoni precedenti esclusivamente europei (Facelli, Missoni, Filiput). L'atletica è uno sport «scientifico», che non ammette improvvisazioni. Il Berruti di Roma è per l'appunto la classica eccezione che conferma la regola, come si dice, e così lo fu il Beccali di Los Angeles.

Un grande campione sportivo, del resto, è una bestia rara, e complicata da fabbricare. Al di là di tutti i motivi nazionali e perfino climatici e dietetici (secoli di bistecche contro decenni, ad esempio), ci vogliono anche doti personali che non sono soltanto quelle della «classe» e dell'istinto. Ci vuole un'infinita pazienza, perchè poche cose ci sono più noiose degli allenamenti incessanti che solo possono trasformare un ragazzo ben adatto in uno di quei robot spaventosi capaci di vincere l'Olimpiade. Chissà quanti non l'hanno avuta, questa pazienza, quanti Hayes o Snello Schollander in potenza hanno detto basta solo perchè erano pigri o preferivano il twist, che so?, all'ascesi. Eh già, perchè un giovanotto che abbandoni ragazze, divertimenti, sigarette e roba del genere solo per inseguire il miraggio d'una gloria sportiva dilettantistica, o è un matto, o un orgoglioso nevrotico, o un mistico. Oppure uno frustrato dalla miseria, che cerca nello sport una rivincita e un'arrampicata sociale, sia pur partendo da posizioni iniziali da «dilettante».

L'Italia, nello sport, specie dopo gli anni frastornanti del «boom», ha un po' l'aria d'essere diventata una nazione incivilizzata, quando il Kenia piazza un suo uomo negli 800 e l'Etiopia non si ferma a Bikile. Abbiamo un primato sicuro: dei ragazzi pigri e pieni di malformazioni correggibili con del buon esercizio, e loro nemmeno a pallone hanno più voglia di giocare. Per questo m'ha fatto simpatia un tipo come il pugile Ros, goffo e tremendo, forte come un bue e determinato come un «desperado», che sembra ancora uno di quei contadini stupiti e felici di questo nuovo lavoro, che hanno fatto bugiardamente ma onorevolmente grande lo sport italiano, in questo o quel periodo del passato.

Gianni Puccini

Gli italiani sono i favoriti nel Giro di Lombardia, Zilioli (a sinistra) e Motta (a destra) hanno promesso di fare grandi cose nella «classicissima» di chiusura

Gli americani hanno trionfato già in undici prove

Nuoto: razzia USA delle medaglie

TOKYO, 16.

Nel nuoto siamo ormai arrivati agli sgoccioli; si capisce dal programma che non è più folto come nei giorni scorsi, tanto che oggi ci sono state due sole finali. Ma anche in queste ultime gare la situazione non è cambiata: sono stati ancora gli USA a schiacciare il campo e far crollare in serie i record. Rischiamo di ripeterci ogni giorno, rischiamo di esaurire i superlativi a disposizione. Ma non è colpa nostra: è... colpa degli americani che anche oggi sono stati i protagonisti assoluti. Americana è la Sharon Stouder, vincitrice della finale dei 100 farfalla femminili, ed americana è la squadra che ha vinto la staffetta maschile 4x100 quattro stili. In ambedue le gare poi sono stati battuti i record mondiali. La Stouder, che è partita subito al comando conservandolo sino alla fine nonostante l'attacco portatole negli ultimi metri dalla olandese Kok, ha fatto segnare il tempo record di 1.04.7 che abbassa il precedente record mondiale (era di 1.05.1 ed apparteneva appunto alla Kok). Seconda la Kok e terza la Ellis, anch'essa statunitense. La staffetta USA ha vinto a sua volta con il tempo record di 3.58.4, precedendo la Germania che con il tempo di 4.01.6 ha stabilito il nuovo primato europeo. Terza l'Australia, un tempo dominatrice di queste gare.

La gara è stata appassionante: l'americano Mann ha effettuato la prima frazione (i 100 metri dorso) stabilendo il nuovo record mondiale in 59.6 (il terzo record della giornata) e dando un largo margine di vantaggio agli USA. Colpo di scena nella seconda frazione (100 metri rana) ove l'americano Craig si è mangiato quasi tutto il vantaggio facendosi quasi raggiungere dal tedesco Hennniger: ma già nella terza frazione (farfalla) Richardson rimette però le cose a posto distaccando nuovamente la Germania. Nella quarta frazione, infine, (100 metri s.l.) Clark ha eguagliato il record mondiale della specialità in 52.9 contribuendo a dare insieme a Mann proporzioni trionfali al successo USA. E sono così salite a 11 le medaglie d'oro conquistate finora dagli USA nel nuoto.

Risultati di eccezione poi sono stati ottenuti anche nelle altre gare della giornata, le eliminatorie della staffetta 4x100 mista femminile, dei 1500 s.l. maschile e dei 200 farfalla maschili. Nella staffetta, le ragazze sovietiche hanno fatto registrare il tempo di 4'39"1 che costituisce il nuovo record olimpico ed eguaglia il record europeo. Nei 1500 stile libero l'australiano Windle ha pure stabilito il nuovo record olimpico con il tempo di 17.15.9; infine un terzo record olimpico è stato registrato nei 200 farfalla maschili (2'10") per merito dell'americano Robie.

Da queste notizie parrebbe che la superiorità assunta dagli USA possa essere messa in discussione proprio nelle ultimissime ore: appunto nella 4x100 mista femminile ad opera delle sovietiche e nei 1500 maschili ad opera dell'australiano Windle. Inoltre nei tuffi maschili dalla piattaforma è in testa il sovietico Lobanov davanti al coreano Cho Chang Yaw: ma possibile che gli USA si facciano sfuggire queste tre medaglie?

Staremo a vedere. Per ora concludiamo con veloci note sugli italiani. La situazione come al solito non è allegra: anzi ci sembra di poter dire che è peggiorata rispetto agli altri giorni, visto che oggi non abbiamo nemmeno la consolazione di qualche tempo di rilievo in campo nazionale. Nella finale della staffetta 4 stili gli italiani sono arrivati settimi. Nei tuffi Cagnotto è trentesimo (può considerarsi ormai eliminato) mentre Di Biasi è diciottesimo; nei 200 farfalla maschili Fossati è arrivato in semifinale (ma difficilmente potrà andare oltre) mentre Rastrelli è stato eliminato. Rastrelli è arrivato terzo nella batteria del recordman olimpico Robie, Fossati è giunto invece quinto nella quinta batteria. Ma per la ammissione in semifinale contano i tempi: e siccome Fossati aveva fatto registrare un tempo migliore (2'17"2 contro 2'17"3 di Rastrelli) è toccato a lui entrare in semifinale. Proprio per il rotto della cuffia. Rastrelli infatti era stato eliminato per un solo decimo di secondo...

Le medaglie già assegnate

Oro

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Alexei Vakhonin (URSS) kg. 357,5 (nuovo record mondiale); PESI PIUMA: Yosinobu Miyake (Giappone); PESI LEGGERI: Waldemar Basnowski (Polonia); PESI MEDI: Hans Zdralla (Cecoslovacchia), kg. 445; PESI MASSIMI-LEGGERI: Rudolf Plukfelder (URSS), kg. 475.

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Don Schollander (USA) 53"4; 200 RANA FEMMINILI: Galina Prozumenshikowa (URSS) 2'46"4; 100 S.L. FEMMINILI: Dawn Fraser (Australia) 59"5; 200 DORSO MASCHILI: Jed Graef (USA) 2'10"3; 100 DORSO FEMMINILI: Kathie Ferguson (USA) 1'07"7; 400 «4 STILI» MASCHILI: Dick Rota; 4x100 S.L. USA (Clark, Austin, Ilman, Schollander) 3'33"2; 400 S. L. MASCHILI: Don Schollander (USA) 4'12"2; 200 RANA MASCHILI: O'Brien (Australia) 2'27"2; 4x100 S. L. FEMMINILI: USA (Stauder, De Varona, Watson, Ellis) 4'03"8; 100 FARFALLA FEMMINILI: Sharon Stauder (USA) 1'04"7; 4x100 MISTA MASCHILE: USA (Hann, Craig, Richardson, Clark) 3'58"4.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Ingrid Kramer (Germania) p. 145; (maschile): Ken Stirberger (USA) p. 159,90; PIATTAFORMA (femminile): Lesley Bush (USA) p. 99,80.

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Billy Mills (Usa) 28'24"4; GIAVELLOTTO: Pauli Nevala (Finlandia) 82,66 m.; LUNGO FEMMINILE: Mary Rand (G. B.) 6,76 m.; 100 METRI MASCHILI: Bob Hayes (USA) 10"0; DISCO: Al Oerter (USA) 61,00 m.; 20 KM.: Kenneth Matthews (GB) 1.29'34"; ALTO FEMMINILE: Yolanda Balas (Rom.) 1,90 m.; 800 METRI MASCHILI: Peter Snell (N. Zel.) 1'45"1; 400 HS: Rex Cawley (USA) 49"6; TRIPLO MASCHILE: Jozef Schmidt (Polonia) m. 16,85; 100 METRI FEMMINILI: Wyomia Tyus (USA) 11"4; GIAVELLOTTO FEMMINILE: Michaela Penes (Romania) m. 60,54.

CICLISMO

CRONOMETRO A SQUADRE: Olanda (Garaydus, Karsetens, Pieterse, Zoet); 1000 METRI: Patrick Sercu (URSS).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Yoshikatou Yoshida (Gia.); PESI GALLO: Yajima Uetake (Gia.); PESI PIUMA: Osamu Watanabe (Gia.); PESI LEGGERI: Eni Dimov (Bulg.); PESI WELTER: Ismail Ogan (Turc.); PESI MEDI: Prodon Gardjev (Bulg.); PESI MEDIO-MASSIMI: Alexander Nedvev (URSS); PESI MASSIMI: Naniv (URSS).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Egon Franke (Polonia); FIORETTO FEMMINILE: Ildiko Ujlaki Rejto (Ungheria); FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: URSS (Sveshnikov, Zdanovitch, Midler, Sisikin).

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Ivanov (URSS); «DOPPIO»: URSS (Tiurin, Dubrovski); «DUE SENZA»: Canada (Hungerford, Jackson); «DUE CON»: USA (Ferry, Findlay, Mitchell); «QUATTRO SENZA»: Danimarca (Hansen, Hasse, Petersen, Helmudt); «QUATTRO CON»: Germania (Neusel, Bahing, Werner, Hirschfelder, ...); «OTTO»: USA.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Ferenc Torok (Ungheria) p. 5116; A SQUADRE: URSS p. 14961.

TIRO

CARABINA LIBERA: Gary Anderson (USA) p. 1153; CARABINA PICCOLA DA TERRA: Laszlo Hammerl (Ungheria) p. 597.

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Mohamed Gamudi (Tunisia); GIAVELLOTTO: Gergely Kulcsar; LUNGO FEMMINILE: Irena Kirszentsein; 100 METRI MASCHILI: Enrique Figuerola (Cuba); DISCO: Ludwik Danek (Cec.); 20 KM.: Dieter Lindner (Germ.); ALTO FEMMINILE: Michele Brown (Australia); 800 METRI MASCHILI: William Crothers (Canada); 400 HS.: John Cooper (G. Br.); TRIPLO MASCHILE: Oleg Fedoseev (URSS); 100 METRI FEMMINILI: Edith Mc Guire (USA); GIAVELLOTTO FEMMINILE: Marta Rudas (Ungheria).

CICLISMO

Cronometro a squadre: ITALIA: (Andreoli, Della Bona, Guerra, Manza); 1.000 METRI: GIOVANNI PETTENELLA (ITALIA).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Ciang (Cor); PESI GALLO: Akbas (Tur.); PESI PIUMA: Ivanov (Bulg.); PESI LEGGERI: Rost (Germ.); PESI WELTER: Saragadze (URSS); PESI MEDI: Cungor (Tur); PESI MEDIO-MASSIMI: Ayk (Tur.); PESI MASSIMI: Djiber (Bul.).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Jean-Claude Magnan (Francia); FIORETTO FEMMINILE: Helga Mees (Germania); FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: Polonia.

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Hill (Germania); «DOPPIO»: USA; «DUE SENZA»: Olanda; «DUE CON»: Francia; «QUATTRO SENZA»: Gran Bretagna; «QUATTRO CON»: ITALIA (Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina, Spinola); «OTTO»: Germania.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Igor Novikov (URSS); A SQUADRE: USA.

TIRO

CARABINA LIBERA: Phota Kveliashvili (URSS); CARABINA PICCOLA DA TERRA: Lones Wigger (USA).

Argento

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Schiro Ichinoseki (...); PESI PIUMA: Isaac Berger (USA); PESI LEGGERI: Vladimir Kaplunov (URSS); PESI MEDI: Viktor Kurrentsov (URSS); PESI MASSIMI-LEGGERI: Geza Toth (Ungheria).

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Bobby Mc Gregor (Gran Bretagna); 200 RANA FEMM.: Claudia Kolb (USA); 100 S.L. FEMM.: Sharon Stouder (USA); 200 DORSO MASCHILI: Dilley (USA); 100 DORSO FEMMINILI: Christine Caron (Francia); 400 «4 STILI» MASCHILI: Saari (USA); 4x100 S. L. MASCHILE Germania; 400 S.L. MASCHILI: Frank Wiegand (Germania); 200 RANA MASCHILI: Prokopenko (URSS); 4x100 S.L. FEMMINILI: Australia; 100 FARFALLA FEMMINILI: Ada Kok (Olanda); 4x100 MISTA MASCHILE: Germania.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Jeanne Collier (USA); (maschile): Francis Gorman (USA); PIATTAFORMA (femminile): Ingrid Kramer (Germania).

Bronzo

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Imre Foldi (Ungheria); PESI PIUMA: M. Novak (Polonia); PESI LEGGERI: M. Zielinski (Polonia); PESI MEDI: Masashi Ohuchi (Giappone); PESI MASSIMI-LEGGERI: Gyoezoe Veres (Ungheria).

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Hans Klein (Germania); 200 RANA FEMMINILE: Svetlana Babanina (URSS); 100 S.L. FEMMINILI: Kithleen Ellis (USA); 200 DORSO MASCHILI: Bob Bennet (USA); 100 DORSO FEMMINILI: Ruth Duenkel (USA); 400 «4 ST.» MASCHILI: Gerhard Hetz (Germania); 4 x 100 S. L. MASCHILE: Australia; 400 S.L. MASCHILI: Alan Wood (Australia); 200 RANA MASCHILI: Chet Jastremski (USA); 4 x 100 S.L. FEMMINILI: Olanda; 100 FARFALLA FEMMINILI: Kathleen Ellis (USA); 4 x 100 MISTA MASCHILE: Australia.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Patsy Willard (USA) (maschile): Larny Andreasen (USA); PIATTAFORMA (femminile): Galina Alekseeva (URSS).

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Ron Clarke (Australia); GIAVELLOTTO: Yan Rusis (URSS); LUNGO FEMMINILE: Tatyana Schelkanova (URSS); 100 METRI MASCHILI: Harry Jerome (Canada); DISCO: David Weill (USA); 20 KM.: Vladimir Golubkichy (URSS); ALTO FEMMINILE: Taisia Chenchik (URSS); 800 METRI MASCHILI: Wilson Kiprugut (Kenya); 400 HS: SALVATORE MORALE (ITALIA); TRIPLO MASCHILE: Viktor Kravchenko (URSS); 100 METRI FEMMINILI: Ewa Klobukowska (Polonia); GIAVELLOTTO FEMMINILE: Elena Gorchakowa (URSS).

CICLISMO

CRONOMETRO A SQUADRE: Svezia (Hamrin, E. Pettersson, R. Petterson, W. Petterson); 1.000 METRI: Pierre Trentin (Francia).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Haydari (Iran); PESI GALLO: Ibrahimov (URSS); PESI PIUMA: Khokhashvili (URSS); PESI LEGGERI: Dhinchi (Gia); PESI WELTER: Sanatkaran (Iran); PESI MEDI: Brand (USA); PESI MEDIO-MASSIMI: Shekifov (Bul.); PESI MASSIMI: Kaplan (Tur.).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Daniel Revena (Francia); FIORETTO FEMMINILE: ANTONELLA RAGNO (ITALIA); FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: Francia.

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Kottmann (Svizzera); «DOPPIO»: Cecoslovacchia; «DUE SENZA»: Germania; «DUE CON»: Olanda; «QUATTRO CON»: Olanda; «OTTO»: Cecoslovacchia.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Macken (Australia); A SQUADRE: Ungheria.

TIRO

CARABINA LIBERA: Martin Gunnarsson (USA); CARABINA PICCOLA DA TERRA: Tommy Pool (USA).

Piccola carabina

Hammler è campione

TOKIO, 16.

L'ungherese Laszlo Hammerl ha vinto la medaglia d'oro nella prova di carabina di piccolo calibro (a terra) con punti 597 (nuovo primato mondiale). Lo statunitense Lones Wigger ha conquistato la medaglia d'argento e il suo connazionale Tommy Gayle Pool quella di bronzo.

Nel tiro al piattello, dopo la seconda giornata l'italiano Mattarelli, che non ha sbagliato un colpo sui 75 tirati oggi, ha preso il comando della classifica, mentre Rossini e il cileno Lira procedono appaiati ma, avendo sbagliato oggi due colpi su 75, sono passati in seconda posizione.

L'assegnazione della medaglia d'oro a Hammerl non è stata facile, perché anche Wigger non solo aveva lo stesso punteggio, ma aveva anche lo stesso numero di serie complete (tre volte 100 su 100, tre volte 99 su 100) e lo stesso numero di centri sulla «mouche». Come elemento decisivo si è ricorso allora, secondo il regolamento, all'ultima serie di 100 colpi, e poiché l'ungherese aveva realizzato 100 su 100 nella sesta serie (contro 99 su 100 dell'americano), è stato il primo ad aggiudicarsi la medaglia d'oro lasciando a Wigger quella d'argento.

Oggi in gara 100 italiani e 82 stranieri

Questo «Lombardia» è quasi un mistero

De Roo, Van Looy, Poulidor, Simpson e i nostri Adorni, De Rosso, Motta e Zilioli nella «rosa» dei probabili vincitori

Dalla nostra redazione

MILANO, 16.

Questa è la vigilia del 58° giro di Lombardia, il vecchio e caro Giro di Lombardia che ogni anno giunge puntuale col suo prestigio e il suo fascino, il prestigio di una grande corsa internazionale, una delle più grandi, e il fascino dell'ultimo *recital* che è un po' un addio o perlomeno un arrivederci a lunga scadenza. E anche se abbiamo imparato a disincantarci, a veder chiaro in un ciclismo sempre meno poetico e sempre più affaristico, qualcosa è rimasto a sostenere la molla della passione. Vedete, a volte basta una scintilla, un po' d'amore verso il proprio mestiere, un Adorni che sfiora il titolo mondiale, il gusto della lotta, qualcosa di serio, insomma, per credere ancora nel fatto di sport al di là della vittoria o della sconfitta.

Intendiamoci, la patria non è in pericolo, come sostiene qualcuno, e il «vincere per sopravvivere» ci sembra l'appello della disperazione, epperò nessuno può negare che sono passati 11 anni dal trionfo di un italiano in una classica di casa (Vito Taccone nel Giro di Lombardia del '61). Volere o volare sono i risultati che contano e al di fuori delle cifre, degli ordini d'arrivo, la gente s'è stancata di dare retta alle fandonie degli uomini sfacciatamente di parte.

E perciò questa vigilia umida e fredda, a tratti ravvivata da un pallido sole, è trascorsa senza scosse, quasi alla chetichella, diremmo, perchè i timori sovrastano le speranze. I timori vengono da una ventina di stranieri che si chiamano Janssen, Poulidor, Van Looy, Simpson, De Rood, Bocklant, Groussard, Anglade, Daems, Bracke, Darrigade, Beheyt, Van Aerde, Reybroeck, Elliot, Zimmermann, Den Hartog, Van Coningsloo e Sels. In questa pattuglia abbiamo gli uomini di fondo, i passisti e i velocisti: li vedrete alla ribalta a seconda dell'andamento della corsa. Non tutti, ovviamente, potranno brillare.

Janssen, Poulidor, Van Looy, De Roo e Simpson è il quintetto che fa paura...

Del cinque, De Roo — specialista delle corse di fine stagione — è quello che ha vinto nel '62 e del '63. Farà il tris?

Janssen è il campione del mondo, un degno campione del mondo...

Simpson è il corridore matto che può estrarre il numero buono. Poulidor è... Poulidor.

E Van Looy nonostante i suoi anni e i suoi acciacchi potrebbe ancora lasciare il segno.

E noi? Noi ci affidiamo agli Adorni, ai De Rosso, ai Motta, agli Zilioli, ai Balmamion, ai Cribiori, ai Taccone e un po' anche ai Durante, ai Mealli, ai Mugnaini, ai Dancelli, ai Poggiali, ai Bitossi e agli altri ragazzi di buona volontà. E' sufficiente? Al quintetto Janssen - Simpson - Poulidor - Van Looy - De Roo possiamo opporre il quintetto Adorni - De Rosso - Motta - Zilioli - Balmamion? Nessuno ce lo vieta e, d'altra parte, non abbiamo di meglio.

Direte che siamo pessimisti: un po' lo siamo, ma non al punto da credere che la partita sia persa in partenza. Anzi, in linea teorica suppergiù i nostri hanno le stesse possibilità degli stranieri, tenuto conto che il Giro di Lombardia si corre Da Milano a Como, in Italia, su strade che gli atleti della Salvarani, della Molteni, della Carpano e della Cynar conoscono come le loro tasche, e che alla fine della stagione i più provati dagli impegni internazionali non sono gli italiani, bensì gli stranieri.

Ecco: a noi basterà che i ragazzi di casa diano battaglia, che lo spirito di Sallanches sia un po' lo spirito di tutti. Non si tratta di salvare la patria, di vincere per sopravvivere, certe vittorie sono polvere negli occhi, un'illusione che si aggiunge alle delusioni; si tratta, piuttosto, di lottare a viso aperto, con forza e intelligenza. Il tracciato non è lo stesso dello scorso anno, ma è pur sempre un tracciato che può dividere i deboli dai forti. Non dovrebbero essere le prime salite a provocare il terremoto, forse la corsa entrerà nel vivo sul passo d'Intelvi per decidersi nei saliscendi degli ultimi settanta chilometri: tutto dipende dai protagonisti, dal loro modo di concepire la gara.

Le previsioni sono per una volata fra sette-otto corridori, ma nessuno esclude l'arrivo isolato, il colpo di forza. Cinque tecnici (Binda, Pezzi, Parodi, Bartolozzi e Gismondi) hanno pronosticato Zilioli senza pensarci su. Anche l'anno scorso Zilioli doveva vincere, ma non ha vinto. Comunque, speriamo. A domani.

Gino Sala

Torino

Serti, Brondi e Del Papa «tricolori»

Del Papa, Serti e Brondi i «tricolori» di ieri sera a Torino. Il pisano ha conservato il titolo dei «medio-massimi» superando, per squalifica all'undicesima ripresa, Vogrig, i secondi del quale hanno annunciato reclamo. Lo spezzino ha spodestato invece dal trono dei «piuma» Lino Mastellaro, battuto ai punti, mentre Brondi si è imposto contro Gullotti al getto della spugna alla dodicesima ripresa (nella foto: SERTI).

Europeo dei massimi

Sante Amonti affronta Mildenberger

Sante Amonti combatterà stasera a Berlino contro il tedesco Karl Mildenberger: l'incontro sulla distanza delle 15 riprese è valido per il titolo di campione d'Europa dei «massimi», titolo vacante per l'impossibilità del detentore, Henry Cooper, di difenderlo. Mildenberger è favorito ma Amonti ha tutte le possibilità per sovvertire il pronostico. Il vincitore dovrà, comunque, incontrarsi con Cooper (nella foto, Sante Amonti).

I risultati di ieri ai Giochi olimpici di Tokio

ATLETICA

800 M. MASCHILI (finale)

1) Peter Snell (N. Zel) 1'45"1 (nuovo record olimpico); 2) William Crothers (Can) 1'45"6; 3) Wilson Kiprugut (Kenya) 1'45"9; 4) Kerr (Giam) 1'45"9; 5) Farrell (USA) 1'46"6; 6) Siebert (USA) 1'47"; 7) Bogatzki (Germ) 1'47"2; 8) Pennewaert (Bel) 1'50"5.

400 HS. (finale)

1) Rex Cawley (USA) 49"6; 2) John Cooper (GBr) 50"1; 3) SALVATORE MORALE (Ita) 50"1; 4) Knoke (Ausl) 50"4; 5) Luck (USA) 50"5; 6) FRINOLLI (Ita) 50"7; 7) Anisimov (URSS) 51"1; 8) Geeroms (Bel) 51"4.

SALTO TRIPLO (finale)

1) Jozef Schmidt (Pol) m. 16,85 (nuovo record olimpico); 2) Oleg Fedoseev (URSS) m. 16,58; 3) Victor Kravchenko (URSS) metri 16,57; 4) Alsop (GBr) m. 16,46; 5) Ciochina (Rom) m. 16,23; 6) Hinze (Ger) m. 16,15; 7) Stoykovski (Bul) m. 16,10; 8) Ruckborn (Ger) m. 16,09; 9) Davis (USA) m. 16; 10) Takayuki (Giap) m. 15,09; 11) Sharpe (USA) metri 15,84; 12) Jaskolski (Pol) m. 15,82; 13) Dia (Senegal) m. 15,44.

100 M. FEMM. (finale)

1) Wyeomia Tyus (USA) 11"4; 2) Edith Mcguire (USA) 11"6; 3) Ewa Kloobukowska (Pol) 11"6; 4) White (USA) 11"6; 5) Cobian (Cuba) 11"7; 6) Black (Ausl) 11"7; 7) Gorecka (Pol) 11"8; 8) Hyman (GBr) 11"9.

GIAVELLOTTO FEMM. (finale)

1) Michaila Penes (Rom) metri 60,54; 2) Marta Rudas (Ung) metri 58,27; 3) Elena Gorchakova (URSS) m. 57,06; 4) Kaledene (URSS) m. 56,31; 5) Ozolina (URSS) m. 54,81; 6) Diaconescu (Rom) m. 53,71; 7) Sato (Giap) m. 52,48; 8) Gerhards (Ger) metri 52,37; 9) Platt (GBr) m. 48,59; 10) Demys (Fra) m. 47,25; 11) Katayama (Giap) m. 46,87; 12) Schbert (Ger) m. 46,50.

400 M. FEMMINILI: Si sono qualificate per la finale le seguenti atlete: Packer (GBr); Moore e Cuthbert (Australia); Itkina (URSS); Munkacsi (Ung); Van Der Zwaaed (Ol); Schmidt (Ger); Lebret (Fra).

Anne Jacker ha realizzato il miglior tempo, 52"7, che è il nuovo record mondiale ed europeo.

5.000 METRI: Si sono qualificati per la finale i seguenti atleti: Jazy (Fra); Baillie (N. Zel); Stepan e Dutov (URSS); Wiggs (GBr); Dellinger e Schul (USA); Helland (Nor); Gamoudi (Tun); Norpoth (Germ); Clark (Aust); Keino (Kenya).

Il miglior tempo è stato realizzato da Ron Clark: 13'48"4.

200 METRI: Si sono qualificati per le semifinali i seguenti atleti: BERRUTI ed OTTOLINA (Ita); Drayton, Carr e Stebbins (USA); Delecour, Bambuck e Genevay (Fra); Jegathesan (Mal); Schumann (Ger); Herrera (Ven); Jerome (Can); Bauchaib (Mar); Roberts (Trin); Foik (Pol); Luitjes (Ol).

Drayton e Roberts hanno realizzato nei «quarti» il miglior tempo: 20"9.

Medagliere olimpico

MEDAGLIE PER NAZIONI	oro	arg.	bron.
U.S.A.	19	11	12
U.R.S.S.	9	7	11
Giappone	4	0	3
Ungheria	3	4	2
Polonia	3	2	3
Germania	2	9	3
G. Bretagna	2	3	0
Australia	2	2	4
Bulgaria	2	2	1
Romania	2	0	0
Turchia	1	3	1
Olanda	1	2	3
Cecoslovacch.	1	1	2
Canada	1	1	1
Danimarca	1	0	0
Finlandia	1	0	0
Belgio	1	0	0
N. Zelanda	1	0	0
Francia	0	3	3
Italia	0	3	2
Cuba	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Kenia	0	0	1
Svezia	0	0	1
Svizzera	0	0	1
	56	56	56

CLASSIFICA A PUNTI	
USA	p. 140
URSS	» 77
Germania	» 40
Ungheria	» 29
Giappone	» 23
Polonia	» 24
Australia	» 20
G. Bretagna	» 19
Bulgaria	» 17
Turchia	» 15
Olanda	» 14
Francia	» 12
Italia	» 11
Romania	» 10
Cecoslovacchia	» 10
Canada	» 9
Danimarca	» 5
Finlandia	» 5
Belgio	» 5
N. Zelanda	» 5
Cuba	» 3
Corea	» 3
Tunisia	» 3
Iran	» 2
Kenia	» 1
Svezia	» 1
Svizzera	» 1

PUGILATO

PESI MOSCA: Sorokin (URSS) b. Mccluskey (G. B.) per K. O. tecnico alla seconda ripresa; Choh (Corea) b. Calumarde (Fil.) ai punti; Ciuca (Rom.) b. Van Cuylenbarg (Cey.) ai punti; Olech (Pol.) b. Papp (Ung.) ai punti; FERNANDO ATZORI (It.) b. Norwood (Ausl.) ai punti; Babiasch (Germ.) b. Yoshino (Giap.) ai punti; Mccafferty (Irl.) b. Shittu (Ghana) ai punti; Carmody (USA) b. Namsing (Nepal) per arresto del combattimento alla 1. ripresa.

PESI GALLO: Chung (Corea) b. Almaraz (Arg.) ai punti; Espinosa (Cuba) b. Torrevilles (Fil.) ai punti; Mendoza (Mess.) b. Law (H.K.) ai punti; Rodriguez (Uru.) b. Slais (Cec.) per K.O. tecnico alla 3. ripresa; Young (Nig.) b. Bendig (Pol.) ai punti; Sakurai (Giap.) b. Aryee (Gha.) ai punti; Puiu (Rom.) b. Johnson (USA) ai punti; Grigoryev (URSS) b. FRANCO ZURLO (It.) ai punti.

PESI WELTERS: Dobore (Nig.) b. Pedersen (Dan.) per K. O. tecnico alla 3. ripresa; Mabwa (Uga.) b. Niculescu (Rom.) ai punti; Tamulis (URSS) b. Guse (Germ.) ai punti; Parhonen (Finl.) b. Nemecek (Cec.) per arresto combattimento; alla 3. ripresa; SILVANO BERTINI (It.) b. Hussein (RAU) ai punti; Verley (G.B.) b. Pereyra (Arg.) ai punti; Kasprzyk (Pol.) b. Alimi (Nigeria) ai punti; Hamada (Giap.) b. Alipala (Fil.) ai punti.

LOTTA GRECO-ROMANA

I tre italiani ieri in gara si sono battuti bene: il «mosca» IGNAZIO FABRA ha superato Khoshoi (Iran), il «gallo» MICHELE TOMA si è imposto a Tumasis (Filippine) mentre il «massimo leggero» BULGARELLI ha pareggiato con il turco Yilmaz.

PALLACANESTRO

I RISULTATI

GIRONE A: ITALIA-Ungheria 77 - 73; Messico - Canada 78 - 68; URSS-Giappone 72-59; Portorico-Polonia 66-60.

GIRONE B: Finlandia-Australia 61-59; Perù-Corea 84-57; Brasile-Uruguay 80-68; USA-Jugoslavia 69-61.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: URSS p. 10; ITALIA p. 9; Portorico e Polonia p. 8; Giappone e Messico p. 7; Ungheria p. 6; Canada p. 5.

CALCIO

I RISULTATI

GIRONE B: USA p. 10; Brasile p. 9; Jugoslavia p. 8; Uruguay, Australia, Perù e Finlandia p. 7; Corea p. 5.

LE CLASSIFICHE

GIRONE C: Cecoslovacchia b. Brasile 1-0; RAU b. Corea 10-0.

GIRONE D: Ghana b. Giappone 3-2.

GIRONE C: Cecoslovacchia p. 6; RAU e Brasile 3; Corea 0.

GIRONE D: Ghana 3; Giappone 2; Argentina 1.

Si sono qualificate per i quarti di finale Germania, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Giappone, Ungheria, Romania, Ghana e RAU, che, per il miglior quoziente reti, ha eliminato il Brasile.

EQUITAZIONE

(PRIMA GIORNATA

1) Jones (G.B.) punti 35; 2) Karsten (Germ.) 49; 3) Landon (Fr.) 50,33; 4) Signorina Dupont (USA) 52,33; 5) Le Goff (Fr.) 52,67; 16) ANGIONI (It.) 65,33; 19) RAVANO (It.) 68,67.

LA CLASSIFICA

Pakistan e Australia p. 8; Kenya p. 5; Giappone p. 4; Gran Bretagna e Nuova Zelanda p. 8; Rhodesia del Sud 1.

NUOTO

100 M. FARFALLA FEMM.

1) Sharon Stouder (USA) 1'4"7 (nuovo record mondiale e olimpico); 2) Ada Kok (Ol.) 1'5"6; 3) Kathleen Ellis (USA) 1'6"; 4) Pyrohnen, (Fin.) 1.7"3; 5) De Varona (USA) 1'8"8; 6) Hustede (Germ.) 1'8"5; 7) Takashashi (Giap.) 1.9"1; 8) Stewart (Can) 1'10".

4x100 MISTA MASCH. (finale)

1) USA (Mann, Craig, Richardson, Clark 3'58"4 (nuovo record mondiale e olimpico); 2) Germania 4'1"6 (record europeo); 3) Australia 4'2"3; 4) URSS 4'4"7; 5) Giappone 4'6"6; 6) Ungheria 4'8"5; 7) ITALIA (Rora, Gross, Fossati, Boscaini) 4'10"3; 8) Gran Bretagna 4'11"4.

1500 METRI: Si sono qualificati per la finale i seguenti nuotatori: Windle, Wood e Phegan (Ausl.); Nelson, Saari e Farley (USA); Sasake (Giap.); Katona (Ung.). Miglior tempo in semifinale quello di Windle: 17'15"9.

200 FARFALLA MASCHILI: Questi i qualificati per le semifinali: Kuzmin (URSS); Robie, Schmidt e Riker (USA); Hill, Stark e Berry (Aust.); Sato, Ohbayashi e Kadonaga (Giap.); Nicolao (Arg.); Freitag (Germ.); Gertard (N. Zel.); Sherry (Can.); Jenkins (G.Br.) e FOSSATI (It.). Kuzmin ha ottenuto il miglior tempo, 2'15"5, mentre FOSSATI ha realizzato il peggiore: 2'17"2.

4 x 100 MISTA FEMMINILE: Si sono qualificate per la finale le staffette di URSS (4'39"1); Giappone (4'46"); Olanda (4'44"1); USA (4'41"6); Germania (4'43"2); Gran Bretagna (4'44"3); Canadà (4'48"6); Ungheria (4'48"9).

TUFFI

PIATTAFORMA 10 M.

Classifica della gara maschile dopo 2 prove: 1) Igor Lobanov (URSS) punti 26,79; 2) Chang-Jaw Cho (Cor) p. 26,01; 3) Henao (Col.) p. 25,99; 4) Song (Cor) p. 25,52; 5) Webster (USA) p. 25,46; DI BIASI (p. 22,88) e CAGNOTTO (p. 17,23) sono rispettivamente diciottesimo e trentesimo.

CICLISMO

1.000 METRI (finale)

1) Patrick Sercu (Bel) in 1'9"59, media Kmh. 51,731; 2) GIOVANNI PETTENELLA (It.) in 1'10"9; 3) Pierre Trentin (Fr.) in 1'10"42; 4) Van Der Touw (Ol.) in 1'10"68; 5) Pecka (Cec) in 1'10"70; 6) Claesges (Germ.) in 1'10"86.

INSEGUIMENTO

Per le semifinali si sono qualificati Groen (Ol.), URSI (It.), Daller (Cec.) e Isaksson (Dan.). Questi i risultati dei quarti di finale: Groen (Ol) 4'59"59 b. Moskvin (Urss) 5'02"27; Daller (Cec) 5'00"70 b. Jozefowicz (Pol.) 5'7"8; URSI (It.) 5'02"43 b. Spiegelbert (Ger.) 5'9"84; Isaksson (Dan.) 5'01"13 b. Porter (G.B.) 5'04"66.

SOLLEVAMENTO PESI

PESI MASSIMI - LEGGERI (finale)

1) Rudolf Plukfelder (URSS) kg. 475; (150 - 142,5 - 182,5); 2) Geza Toth (Ung) kg. 467,5; 3) Gyoezoe Veres (Ung.) kg. 467,5; 4) Jerzy (Pol.) kg. 457,5; 5) Gaylin (USA) kg. 455.

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE A SQUADRE (finale)

1) URSS (Sveshnikov, Zdanovitch, Midler, Sisikin); 2) Polonia; 3) Francia; 4) Giappone; 5) Germania; 6) ITALIA.

FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE

Si sono qualificate per il girone finale le squadre di ITALIA, Ungheria, URSS e Germania. Le ragazze azzurre hanno superato (9-6) l'Inghilterra.

TIRO

CARABINA PICCOLA DA POSIZIONE PRONA (finale)

1) Laszlo Hammerl (Ung.) p. 597 (nuovo record mondiale); 2) Lones Wigger (USA) p. 597; 3) Tommy Pool (USA) p. 596; 4) Boa (Canadà) p. 595; 5) Rotaru (Romania) p. 595.

PIATTELLO (prime 6 prove)

1) MATTARELLI (It.) 148 su 150; 2) ROSSINI (It.) e Lira (Cile) 147 su 150; 4) Morris (USA); 5) Nattras (Can.).

HOCKEY

GIRONE A: Pakistan-Rhodesia del Sud 6-0; Australia-Nuova Zelanda 2-1; Giappone-Kenia 2-0.

Il programma di oggi

Ecco il programma orario delle gare olimpiche di oggi (ora italiana):

00,30 - SCHERMA: Eliminatorie fioretto femminile a squadre.
1,00 - TIRO: Finale tiro al piattello (50 colpi).
1,00 - PALLACANESTRO: 4 incontri.
1,30 - TUFFI: Tuffi maschili dalla piattaforma (2).
1,30 - NUOTO: Eliminatorie 400 s.l. femminile ;eliminatorie staffetta 4 x 200 s.l. maschile.
1,30 - EQUITAZIONE: Prova di dressage.
2,00 - ATLETICA: Qualificazioni 100 hs maschili; qualificazioni martello maschile; qualificazioni peso maschile; qualificazioni 1500 metri maschili; finale asta.
2,00 - CICLISMO: velocità - eliminatorie e recuperi inseguimento individuale - semifinali.
2,00 - SOLLEVAMENTO PESI: medioleggeri.
2,00 - HOCKEY: Torneo eliminatorio - 4 incontro.
3,00 - LOTTA GRECO-ROMANA: eliminatorie.
5,00 - PALLAVOLO: 3 incontri (maschile e femminile).
5,00 - PALLANUOTO: Torneo finale.
6,00 - ATLETICA: Pentathlon femminile - lungo; eliminatorie 110 hs maschile; 200 metri maschili - semifinali; 400 metri maschili - eliminatorie; peso maschile - finale; 400 metri femminili - finale; 200 metri maschili - finale; pentathlon femminile - 200 metri; 3.000 siepi - finale.
6,00 - PUGILATO: Eliminatorie.
6,00 - CICLISMO: Quarti di finale e recuperi velocità inseguimento individuale - finale.
7,00 - PALLAVOLO: 1 incontro.
8,00 - SOLLEVAMENTO PESI: Finale mediomassimi.
8,00 - TUFFI: Tuffi maschili dalla piattaforma.
8,00 - NUOTO: 200 a farfalla maschili, finale.
8,00 - PALLANUOTO: 1 incontro.
10,00 - LOTTA GRECO-ROMANA: Eliminatorie.
10,00 - PUGILATO: Eliminatorie.